

INTERROGAZIONE

(a risposta orale)

Al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Chiarimenti in merito agli interventi da intraprendere per la lotta al Citrus greening (Hlb)

Premesso che:

il citrus greening (Huanglongbing o "malattia del ramo giallo") rappresenta, a livello mondiale, una malattia letale per le specie agrumicole che, una volta colpite dal batterio, vanno in declino e muoiono nell'arco di pochi anni;

sebbene l'Hlb sia comparsa in Cina oltre un secolo fa, questa malattia ha colpito, prima la produzione di arance negli USA e adesso è stata trovata nelle coltivazioni agrumicole delle Isole Canarie e del Portogallo;

i vettori di tale malattia sono identificati negli insetti *troiza erytrae* e *diaphorina citri*, che si adattano particolarmente al clima mediterraneo e sono, pertanto, molto pericolosi per l'industria agrumicola siciliana;

la produzione degli agrumi rappresenta per la Regione Siciliana uno dei più importanti settori di sviluppo e di crescita economica e sociale, nonché la principale risorsa di sostentamento per le famiglie siciliane;

Rilevato che:

l'Unione Europea, nell'ambito del programma quadro Horizon2020, con uno stanziamento di 8.001.690 euro, ha finanziato un progetto di prevenzione, per il quadriennio 2019-2023, che mira alla messa a punto di soluzioni efficaci per contrastare tale malattia, denominato "Preventing HLB epidemics for ensuring Citrus survival in Europe (PRE-HLB)";

l'Italia risulta coinvolta in tale progetto attraverso il contributo di tre istituzioni: il Dipartimento agricoltura dell'Università degli Studi di Catania, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) di Acireale ed il Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR);

la pericolosità della malattia è determinata dalla gravità dei sintomi, dall'assenza di sintomatologia precoce, da adeguati strumenti di controllo e dalla velocità di diffusione del virus;

Considerato che:

la malattia colpisce tutte le varietà di agrumi e ad oggi non si conoscono specie resistenti all'agente patogeno;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

a causa dell'intensa circolazione di merci e persone, dell'importazione non sempre controllata di materiali utilizzati in agricoltura, il rischio della diffusione di tale batterio è abbastanza fondato;

risulta necessario diffondere informazioni sulla presenza di tale malattia tra gli agricoltori siciliani, nonché svolgere attività di monitoraggio e di controllo delle produzioni agrumicole, al fine di tutelare la salute pubblica;

due importanti istituzioni siciliane, l'Università degli Studi di Catania ed il CREA di Acireale, fanno già parte di un progetto di ricerca europea;

l'unica modalità di prevenzione all'ingresso di tale batterio nelle piante risiede nella ricerca e nell'attuazione di un piano strategico di prevenzione che miri a proteggere l'agricoltura siciliana;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Siciliana e l'Assessore regionale delle regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea,

per sapere:

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali iniziative intendono mettere in atto per contrastare la diffusione della malattia tra le produzioni agrumicole siciliane;
- se ritengono necessario avviare uno specifico progetto di ricerca sulle produzioni agrumicole siciliane, volto alla redazione di un piano strategico di prevenzione.

L'interrogante chiede che la trattazione venga fatta con urgenza.

Palermo, 31 ottobre 2023

Firmatari: Jose Marano, Martina Ardizzone, Angelo Cambiano, Stefania Campo, Cristina Ciminnisi, Antonino De Luca, Nunzio Di Paola, Carlo Gilistro, Roberta Schillaci, Luigi Sunseri, Varrica Adriano.